



In questo numero...

- Copertina
- In questo numero...

- In tutti i mondi
- La nostra esperienza in Irlanda
- Grecia
- Scambio culturale a Cognac
- Voci di Donna ...tra Scienza, Cultura e Passione...
- Sanremo: la rivincita della semplicità
- Carnevale nel mondo
- I crogetti
- Curiosità di Zyhon
- Il Mistero del Terzo Piano: capitolo finale
- L'uomo e il viaggio nella letteratura

- La Redazione



In tutti i mondi

Cari lettori,
questo mese torna ancora una volta uno dei temi più cari alla nostra scuola: il viaggio.

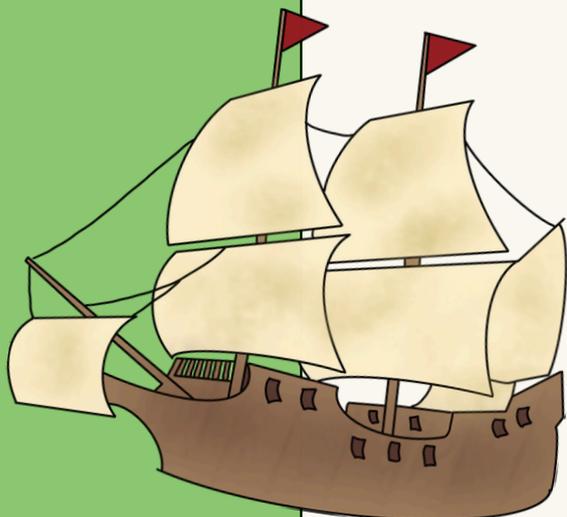
Per chi studia le lingue è fondamentale viaggiare, è la traduzione pratica di ciò che per anni viene studiato sui libri e la nostra scuola offre molte possibilità in materia. In questo numero infatti troverete le gite, gli stage e gli scambi a cui noi studenti abbiamo partecipato negli ultimi mesi. Inoltre, come saprete, sono in fase preliminare anche l'Erasmus (al quale dovete sapere che partecipano anche i professori) e le partenze legate alle borse di studio in collaborazione con il Comune di Montalcino.

Comunque, il viaggio non è da intendersi solo come esperienza concreta, legata al prendere un aereo, all'andare all'estero... Innanzitutto perché ogni viaggio ci arricchisce un po' di più in quanto esseri umani e poi perché esistono migliaia di viaggi figurati, che spesso purtroppo sottovalutiamo. Si viaggia anche aprendo un libro, si viaggia anche formulando un pensiero.

Ad ogni modo, anche se foste tipi sedentari non preoccupatevi. In questo numero non mancheranno i nostri appuntamenti fissi come la storia a puntate (della quale, tocca farsene una ragione, siamo giunti alla fine), le curiosità e la nostra chiudi-fila pagina culturale.

Buona lettura!

Il caporedattore, Sofia Fabbrizzi





La nostra esperienza in Irlanda

Nel mese di gennaio, noi studenti delle classi prima e seconda abbiamo avuto l'opportunità di partecipare a un soggiorno studio in Irlanda. La destinazione scelta per questa esperienza è stata Kilkenny, una cittadina situata nel cuore dell'Irlanda, famosa per la sua cultura, per il suo patrimonio storico e architettonico e per l'ospitalità del suo popolo.

Il viaggio ha avuto come obiettivo principale l'immersione nella lingua inglese, infatti abbiamo frequentato la MKDONALD LANGUAGE ACADEMY, dove siamo stati suddivisi in classi e siamo riusciti a sviluppare le nostre competenze linguistiche in modo dinamico e stimolante. L'esperienza è stata arricchita da varie attività, tramite le quali abbiamo avuto modo di assaporare la cultura irlandese. Durante il soggiorno siamo stati accolti da famiglie ospitanti che hanno contribuito a rendere indimenticabile questa esperienza.

Nel tempo libero, abbiamo avuto la possibilità di esplorare la città: la visita al castello è stata una delle esperienze più belle del viaggio, perché ci siamo immersi nella storia irlandese e abbiamo ammirato l'architettura tipica del luogo.

Tra i posti più significativi ricordiamo la St. Canice's Cathedral e la Kilkenny Tower, dove siamo potuti salire e da dove siamo riusciti ad ammirare una vista a 360 gradi sulla città.

Durante il soggiorno, abbiamo partecipato anche a diverse attività sociali e culturali, che ci hanno permesso di entrare ancora di più in contatto con gli irlandesi.

Una delle più divertenti è stata partecipare ad un corso di danza irlandese tradizionale. Il sabato ci siamo recati a Dublino dove abbiamo ammirato la città da diversi punti di vista illustrati da una guida locale.

Qui, ovviamente, abbiamo fatto acquisti per i grandi negozi che la città offre.

Il viaggio a Kilkenny è stata senza dubbio un'esperienza positiva dal punto di vista formativo, linguistico ma soprattutto da quello umano.

Abbiamo potuto infatti instaurare bellissimi rapporti tra noi e con persone del luogo, divertendoci ed emozionandoci, ma spesso nostalgici di casa. Forse questa è la cosa che rende un viaggio indimenticabile. Ci sentiamo di dire di cogliere da ogni esperienza all'estero un'occasione di crescita individuale e collettiva perché ogni viaggio è un'avventura da vivere, un ricordo da custodire per sempre nel proprio cuore.

Febo Machetti, Jessica Marroni, Matilde Matteucci



Grecia

Il nostro viaggio in Grecia è stato un'esperienza bellissima, ma anche molto stancante. Abbiamo passato più ore in pullman che a dormire, attraversando paesaggi particolari e belli tra una meta e l'altra, ma ne è valsa la pena.

Uno dei momenti indimenticabili è stata la visita alle **Meteore**, un luogo davvero magico. I monasteri sospesi sulle rocce sembravano quasi irreali e io ancora oggi mi chiedo come hanno fatto a costruire certi monumenti imponenti sulle rocce. In alcuni non riesco ancora ad immaginare come ci si arrivava e infine il panorama era semplicemente mozzafiato. Camminare tra quelle altissime formazioni rocciose ci ha fatto sentire come in un altro mondo e le foto fatte su quelle rocce rimarranno sempre impresse nelle nostre menti.

Ad **Atene**, l'**Acropoli** ci ha lasciati senza parole. Salire fino al Partenone e guardare la città dall'alto è stato emozionante, anche se devo essere sincero, mi aspettavo di più dalla città di Atene. L'unica cosa che mi è dispiaciuta è stato il fatto di non avere molto tempo libero.

Uno dei luoghi più belli che abbiamo visto è stato **Nafplio**, un borgo pittoresco affacciato sul mare. Le vie strette, le case colorate e l'atmosfera rilassata ci hanno fatto innamorare di questo posto e perla di quel giorno sono stato io che ho dato da mangiare ad una marea di gatti mentre stavamo facendo pranzo e i mie compagni mi avranno mandato trecento maledizioni.

A **Micene**, abbiamo esplorato le antiche rovine e la famosa Porta dei Leoni. Poi, siamo passati dal **Canale di Corinto**, una delle opere ingegneristiche più impressionanti che abbia mai visto: stretto e profondo, sembrava quasi impossibile che potessero passarci le navi.

A **Delfi**, le rovine ci hanno fatto respirare un'aria così antica e maestosa. Il paesaggio intorno era spettacolare e all'idea che lì un tempo si trovasse l'Oracolo io ancora non ci credo.

Ma oltre ai posti incredibili, la parte più bella del viaggio è stata sicuramente quella vissuta insieme. Le risate, le chiacchierate infinite in pullman, la stanchezza condivisa e i momenti di pura follia hanno reso questa gita indimenticabile.

E come dimenticare le partite a carte con il preside? Un'esperienza unica che ha reso il viaggio ancora più speciale!

Nonostante la fatica e le poche ore di sonno, porteremo sempre nel cuore questa avventura in Grecia, fatta di bellezza, storia e momenti che non dimenticheremo mai.

Filippo Sampieri



Scambio culturale a Cognac





Voci di Donna ...tra Scienza, Cultura e Passione...



Sanremo: la rivincita della semplicità

Come sempre, anche questo anno abbiamo avuto il nostro Festival di Sanremo, pieno di emozioni, colpi di scena ma soprattutto tanta musica!

Tradizionalmente, il "Festival della Canzone Italiana" ha sempre rappresentato un momento quasi sacro per gli italiani, un momento di unione ma anche di cultura e identità. Dalla sua nascita ha visto alternarsi decine di vincitori e con questi anche innumerevoli tendenze diverse. Come tutti sappiamo, la musica italiana è ed è stata famosa per la sua lunga tradizione cantautorale di altissimo livello. Oggi però, come possiamo facilmente notare, l'industria musicale incarna altri valori e fa riferimento a parametri diversi, soprattutto per quanto riguarda il mainstream.

Ma in un'epoca in cui non conta più la qualità, bensì "la quantità", le classifiche, i numeri, in cui predominano il commerciale, l'apparenza e la pubblicità, forse questo recente podio preannuncia o soprattutto fa sperare in un'inversione di rotta. Abbiamo visto in top five Olly (primo classificato), Fedez, Simone Cristicchi, Lucio Corsi (secondo classificato) e Brunori Sas (terzo classificato). Inoltre: Premio della Critica "Mia Martini" assegnato a Lucio Corsi, Premio Sala Stampa "Lucio Dalla" a Simone Cristicchi, Premio Giancarlo Bigazzi (migliore composizione musicale) di nuovo a Cristicchi, Premio Sergio Bardotti (miglior testo) a Brunori Sas... In un tempo in cui siamo assuefatti dall'abuso dell'autotune e dalle "canzonette", direi che si potrebbe azzardare a parlare di rivincita del cantatutorato. Non solo, il pubblico da casa si è innamorato di Lucio Corsi, un ragazzo normale, come potrebbe essere uno qualsiasi di noi, con qualcosa da dire. In più, questo qualcosa da raccontare è una storia di tutti, una storia semplice, di vita quotidiana, condita con dosi significative di sensibilità e umiltà. Un antieroe in cui la gente finalmente può riconoscersi, può rivedere i propri spigoli ma anche i propri momenti di luce. Ecco, questo è ciò di cui non credevamo più di avere bisogno ma che evidentemente ci mancava. Soprattutto è ciò di cui l'essere umano, fragile ma pieno di sfumature meravigliose e coloratissime, è ingenuamente fatto.

Sofia Fabbrizzi



Carnevale nel mondo

Il Carnevale è una delle celebrazioni più spettacolari e attese dell'anno. Viene festeggiato in modo diverso in ogni Paese del mondo; esistono però 3 paesi in cui il carnevale è veramente particolare.

1. Carnevale di Rio de Janeiro in Brasile

Ogni anno, a febbraio, la città si trasforma in un enorme palcoscenico a cielo aperto, con milioni di persone che partecipano alle celebrazioni. Viene fatta una sfilata nel Sambódromo, un'imponente arena, dove partecipano scuole di samba, che si sfidano a colpi di coreografie spettacolari, costumi elaborati e musica travolgente.

2. Carnevale di Venezia in Italia

Le calli e i canali della città si riempiono di figuranti vestiti con abiti d'epoca e maschere barocche. Il momento più atteso è il Volo dell'Angelo, la spettacolare discesa di una figura vestita in costume dalla cima del Campanile di San Marco fino alla piazza sottostante.

3. Carnevale di Tenerife in Spagna

Caratterizzato da una fusione di elementi caraibici e tradizioni spagnole. Uno dei momenti più attesi è l'elezione della Regina del Carnevale, una competizione in cui le partecipanti indossano abiti monumentali, spesso alti diversi metri e decorati con piume, lustrini e gemme scintillanti.

Sofia Cosatche



I crogetti

I crogetti di Carnevale, chiamati anche "cenci" o "chiacchiere" in diverse zone d'Italia, sono dolci tradizionali del periodo di Carnevale. Le loro radici si collegano a usanze antiche associate alle festività e ai festeggiamenti che anticipano la Quaresima, un tempo di astinenza e riflessione nella tradizione cristiana.

La realizzazione dei crogetti è piuttosto facile e richiede ingredienti fondamentali come farina, uova, zucchero e burro. La pasta viene stesa in fogli sottili, che vengono successivamente tagliati in forme diverse, frequentemente a strisce o a triangoli. Dopo aver fritto i dolci in olio caldo, vengono cosparsi di zucchero a velo. Il termine "crogetti" potrebbe derivare dalle parole "crocchi" o "croccanti", a suggerire la loro consistenza croccante. Questi dessert sono frequentemente legati ai festivi e alla gioia del Carnevale, un periodo in cui si trascurano le regole quotidiane e si esalta la vita con cibo, musica e balli.

In varie zone d'Italia, i crogetti prendono forme e nomi differenti, ma la loro natura resta invariata: rappresentano un emblema di celebrazione e socialità. Oltre ai crogetti, il Carnevale si distingue per altre delizie dolciarie come le frittelle, le bugie e le zepole, ciascuna con le proprie varianti regionali.

Carmen Bulai e Serena Puttini





Lei Curiosità di Zyhon



Dai su Cominciamo!

Stile sì

Allora questa è un'occasione speciale dov'è farti un riassunto Di Due festività quindi meglio se iniziamo subito

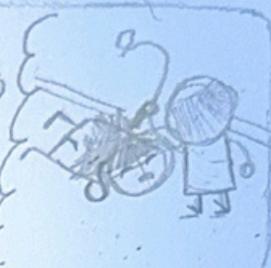


CAP ???



Alora tutti noi sappiamo come funziona San Valentino no? Per quei pochi che non lo conoscono San Valentino è la festa Degli innamorati dove è usanza scambiarsi doni al Diavolo Volevo Dire cioccolatino

Ma non è sempre stato così infatti bastava tornare indietro fino all'impero romano da la tradizione prevedeva frustare le donne con i per punirle fino al Per l'abolizione

per finire: San Valentino faceva schifo prima e anche ora!

SAN VAL



MA aspettate ho quasi finito!



CARNEVALE

Allora tutti noi conosciamo il...



Ma non tutti sanno che ha origini molto più antiche?



Infatti si ritiene che nell'antico Impero romano ci fosse una specie di carnevale



Durante la festa si era tutti uguali gli schiavi si vestivano da padroni e viceversa in sostanza

FINE !!!

Domande

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Per il prossimo anno potrete decidere Voi il prossimo argomento. Avete tre opzioni (A;B;C)

Leggende Cinema Mostri
A B C

Il Mistero del Terzo Piano: capitolo finale

Durante una delle loro esplorazioni al terzo piano della scuola, Matteo, Sara e Giulia trovano un vecchio armadio chiuso a chiave. Con un po' di fortuna e determinazione, riescono ad aprirlo e scoprono un diario dalla copertina nera e consumata. Apparteneva a F. M., un'insegnante della scuola scomparsa misteriosamente molti anni prima. Sfogliandolo con emozione e un po' di timore, i ragazzi trovano appunti di lezioni, disegni degli alunni e strani messaggi. In uno, F. M. scriveva di essere in pericolo perché qualcuno voleva farla tacere. L'ultima frase del diario è un enigma: "La risposta è nascosta nel sotterraneo." Spinti dalla curiosità e dal desiderio di verità, i ragazzi tornano a scuola durante la pausa pranzo e iniziano a cercare ovunque un accesso ai sotterranei, nonostante fossero convinti che non esistessero. Dopo un'attenta ricerca, scoprono una botola nascosta nel ripostiglio vicino alla biblioteca. Scendono con cautela e si ritrovano in un lungo corridoio buio e umido. Alla fine del passaggio trovano una stanza e, al suo interno, un baule colmo di documenti. Quei documenti raccontano un'inchiesta condotta dalla maestra Spada, un'insegnante che aveva cercato di denunciare un dirigente scolastico corrotto che sottraeva fondi destinati agli studenti. F. M., scoprono i ragazzi, aveva ripreso quelle indagini, probabilmente in segreto, ed è per questo che era stata minacciata. Voleva proteggere la scuola, ma qualcuno l'aveva costretta a sparire. I ragazzi decidono di portare tutto al preside. Grazie alle nuove prove, il caso di F. M., archiviato anni prima come "scomparsa volontaria", viene finalmente riaperto. Viene fatta luce sul suo coraggio e sul tentativo di smascherare un'ingiustizia. In suo onore, il preside decide di dedicarle una sala della scuola, con una targa commemorativa. Tuttavia, resta un'ultima domanda senza risposta: chi era la figura misteriosa che i ragazzi avevano intravisto al terzo piano, nei giorni precedenti? Sara ipotizza che fosse lo spirito di F. M., mentre Giulia pensa che qualcuno li stesse aiutando nell'ombra. Guardando in alto, verso il soffitto del terzo piano, capiscono che quel luogo, un tempo temuto, è ora diventato un simbolo di memoria, coraggio e giustizia.

Maddalena Lorenzetti



L'uomo e il viaggio nella letteratura

(O il viaggio dell'uomo nella letteratura?)

Fin dalle sue origini, la letteratura è un terreno fertile per la tematica del viaggio.

Già nell'Antica Grecia, Omero apre le danze raccontando le incredibili avventure di Ulisse nell'*Odissea*. Successivamente ecco Virgilio con l'*Eneide*. Segue poi Dante con il suo viaggio nell'oltretomba trattato nella *Divina Commedia*. E poi Johnatan Swift con *I viaggi di Gulliver*, Voltaire con *Candide ou l'Optimisme*, Alfred Tennyson con *Ulysses*, Joyce con un altro *Ulysses*, Antoine de Saint-Exupéry con *Il piccolo principe*... Sono tantissime opere, eppure sono solo alcune delle migliaia che riguardano il viaggio in tutte le sue forme.

Ma perché l'uomo ha sempre sentito il bisogno di viaggiare e raccontare ciò che gli accade mentre è lontano da casa? Perché persino oggi, in un mondo potenzialmente piccolo e divenuto "paese", scegliamo ancora di farlo?

Beh, innanzitutto, in una visione puramente romantica dell'esistenza umana, sicuramente per una nostra curiosità innata. Ulisse voleva conoscere quante più porzioni di mondo possibile (e per questo è stato poi ammonito da Dante, per aver sfidato i grandi confini dell'universo conosciuto e allora conoscibile). Poi perché se non ci confrontassimo con gli altri, con culture e modi di fare diversi dai nostri, non saremmo in grado di sviluppare idee e pensieri sempre nuovi. Pensiamoci, la maggior parte dei movimenti culturali, filosofici, letterari, artistici... sono nati proprio dal confronto degli intellettuali provenienti da luoghi diversi, come sottolinea Madame de Staël nel suo saggio *De la littérature*.

Per non parlare degli innumerevoli diari di bordo scritti da miliardi di esseri umani nel corso della storia, non solo da grandi scrittori come quelli già citati sopra, ma anche da gente comune come me, come noi.





La verità è che sentiamo tutti, credo, prima o poi, la necessità di esprimere qualcosa e c'è poco da fare, viaggiare è una delle magie che ci tocca di più dentro. Inoltre, il viaggio è una metafora immensa. La vita stessa è piena di viaggi. Questo non significa che quest'estate andremo alle Canarie e quella dopo a fare un Safari in Africa. Significa semplicemente che per un'infinità di volte percorriamo una strada, ci sbagliamo, torniamo indietro, oppure proseguiamo su quella che avevamo scelto, ci perdiamo, ci cerchiamo... E nessuna di queste tappe è giusta o sbagliata. Sono tutte ugualmente utili, se sappiamo accettarle e magari anche apprezzarle, in qualche modo. Sino tutte inevitabilmente parte di noi.

Vorrei concludere con una poesia:

La strada non presa, Robert Frost

*Due strade divergevano in un bosco d'autunno
e dispiaciuto di non poterle percorrere entrambe,
essendo un solo viaggiatore, a lungo indugiai
fissandone una, più lontano che potevo
fin dove si perdeva tra i cespugli.*

*Poi presi l'altra, che era buona ugualmente
e aveva forse l'aspetto migliore
perché era erbosa e meno calpestata
sebbene il passaggio le avesse rese quasi uguali.*

*Ed entrambe quella mattina erano ricoperte di foglie
che nessun passo aveva annerito
oh, mi riservai la prima per un altro giorno
anche se, sapendo che una strada conduce verso un'altra,
dubitavo che sarei mai tornato indietro.*

*Lo racconterò con un sospiro
da qualche parte tra molti anni:
due strade divergevano in un bosco ed io -
io presi la meno battuta,
e questo ha fatto tutta la differenza.*



La Redazione

Caporedattore: Sofia Fabbrizzi

Illustrazioni: Sofia Costache, Zyhon Ortega

Redattori: Carmen Bulai, Sofia Fabbrizzi, Maddalena Lorenzetti, Jessica Marroni, Matilde Matteucci, Serena Puttini, Filippo Maximilian Sampieri

Copertina a cura di Sofia Costache

Grafica a cura della Redazione

Docente referente: Prof.ssa Danila Santini

